



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02401 DEI DEPUTATI DORI E ZARATTI (res. n. 251 del 27 febbraio 2024)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo, per quanto di competenza di questo Ministero, si segnala che il preposto Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, tramite la Direzione Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e di Messa alla Prova, ha partecipato all'avvio del progetto di costituzione della Casa di Leda che ha iniziato l'attività il 22 marzo 2017 con l'ingresso delle prime ospiti.

L'Ufficio Intedistrettuale Esecuzione Penale Esterna Roma (di seguito U.I.E.P.E.) partecipa regolarmente ad incontri di coordinamento, gli ultimi dei quali, hanno avuto luogo, presso l'Istituto penitenziario femminile di Rebibbia, il 19 gennaio 2024, con i rappresentanti della Regione Lazio, del Comune di Roma, dell'ASP Asilo di Savoia, nonché della Direzione della CCF di Rebibbia ed il Magistrato di Sorveglianza e presso la Casa-famiglia, il 24 febbraio 2024, con gli operatori della Casa di Leda.

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Roma si occupa al contempo, mediante l'impiego di funzionari di servizio sociale, di effettuare gli opportuni interventi tecnici volti al sostegno dei percorsi trattamentali predisposti in favore delle ospiti inserite nella Casa-famiglia.

Sulla base delle informazioni assunte attualmente risultano presenti presso la Casa di Leda quattro donne in detenzione domiciliare, in carico all'U.I.E.P.E. di Roma, che sono seguite nei loro percorsi di inclusione sociale dai funzionari incaricati.

Il numero delle attuali ospiti della Casa protetta e dei loro figli minori, provenienti dalla locale Casa Circondariale di Rebibbia Femminile, è in linea con la media delle detenute che annualmente vi fanno ingresso.

Si segnala, infine, che, all'esito delle ordinarie visite domiciliari presso la struttura, dei colloqui con le condannate e con gli operatori volontari ivi presenti, oltre che delle riunioni di coordinamento con i servizi territoriali, i funzionari del servizio sociale non hanno riscontrato criticità da sottoporre all'attenzione delle istituzioni e organismi del terzo settore.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)